

Caffaro: verso riavvio Torviscosa

Friulia, Caffaro Industrie e Spin siglano accordo per il nuovo impianto cloro-soda a membrane.

18 luglio 2011 05:31

Si avvia a una positiva soluzione la crisi del polo chimico di Torviscosa, in provincia di Udine. Venerdì scorso è stato infatti siglato l'accordo per predisporre il progetto di fattibilità per la costruzione di un nuovo impianto di cloro-soda a membrane: i firmatari sono Caffaro Industrie, Spin (Gruppo Bracco) e Friulia SpA, la società finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia.



Il progetto sarà completato entro la metà del mese di settembre, ma - specificano le tre aziende - potrà diventare esecutivo solo se l'area destinata alla sua costruzione sarà "restituita al legittimo uso dal ministero dell'Ambiente e dagli altri organi competenti" (oggetto del contendere sono i lavori di bonifica del polo chimico). Il nuovo impianto, definito fondamentale per il rilancio industriale del sito, è inserito nel piano industriale di presentato dagli imprenditori Francesco Bertolini e Donato Todisco in occasione dell'acquisizione del ramo d'azienda di Caffaro Chimica (ora Caffaro Industrie SpA) dalla procedura di amministrazione straordinaria.

La gestione dell'impianto sarà affidata a Caffaro Industrie, che finanzia in larga parte l'investimento, con il supporto minoritario di Spin e Friulia. Si tratta di circa 25 milioni di euro, per un giro d'affari annuo a regime, di circa 40 milioni; una volta entrato in marcia, occuperà almeno 20 addetti specializzati, con un indotto di altre 50 unità.

Il complesso di Torviscosa era stata ceduto a febbraio dal Commissario Straordinario del gruppo Snia in amministrazione straordinaria alla Bertolini, che si era impegnata a realizzare un nuovo impianto di cloro-soda a membrana e ad avviare altre produzioni nel settore dei plastificanti e additivi per materie plastiche investendo complessivamente 38 milioni di euro, di cui 20 per il solo cloro-soda.

© Polimerica - Riproduzione riservata